

Chiusura Longhi, il silenzio preoccupa dipendenti e clienti

Anche i sindacati in attesa di un confronto con i vertici dell'azienda
Un migliaio le gomme depositate, 300 gli automobilisti coinvolti

VITTORIO RAVAZZINI

Dopo l'improvviso e inaspettato annuncio choc di venerdì - riguardante la messa in liquidazione volontaria della concessionaria Opel e Chevrolet Gustavo Longhi di via Ghislandi - la proprietà non ha ancora dato nessuna risposta sul futuro a dipendenti e clienti: si chiude definitivamente oppure c'è l'intenzione di sopravvivere e salvare il posto di lavoro dei dipendenti attraverso gli ammortizzatori sociali in deroga?

I 25 lavoratori dell'azienda sono sempre più preoccupati. Ieri hanno incontrato il sindacato Cisl che, in via ufficiale, ha chiesto ai responsabili della Longhi (da giorni introvabili ndr) un incontro per definire la situazione e comprendere gli scenari futuri. Intanto anche i clienti della concessionaria, che ieri è stata chiusa tutto il giorno, sono sempre più preoccupati: c'è chi aspetta l'automobile prenotata nei mesi scorsi e chi, in previsione dell'inverno, dovrà cambiare a breve gli pneumatici custoditi proprio nell'officina della concessionaria Longhi.

Cresce la preoccupazione

Quattro giorni dopo il fulmine a ciel sereno della messa in liquidazione volontaria e l'invito



Telefoni muti e uffici vuoti anche ieri alla concessionaria Longhi BEDOLIS

a non presentarsi al posto di lavoro dall'inizio di questa settimana i 25 dipendenti - fra cui ci sono venditori, meccanici, personale di accettazione clienti e amministratori - sono ancora più in ansia: «Non riusciamo a capire in quali condizioni è l'azienda - hanno spiegato -. Due settimane fa ci avevano detto che dovevamo pazientare un po' per il pagamento dell'ultimo stipendio, ma nessuno si aspettava una situazione così grave. La cosa più incredibile è

che per altro in questi ultimi mesi le vendite non stavano andando male. Anzi, l'officina era sempre piena. L'azienda per noi è stata sempre una casa, di più, una famiglia. La nostra speranza resta quella di un accordo sulla cassa integrazione in deroga».

«Urgente un confronto»

Ieri mattina, intanto, Fausto Gritti per la Cisl ha incontrato 22 lavoratori della concessionaria Longhi per fare il punto del-

la situazione: «Non siamo ancora riusciti a comunicare con i vertici dell'azienda - ha spiegato dopo l'incontro - contiamo di trovarci allo stesso tavolo entro giovedì perché bisogna assolutamente capire cosa si vuole fare. Mai come in questo momento servono ammortizzatori sociali ad hoc che aiutino a superare le difficoltà. Ci siamo interessati anche per il recupero della mensilità ancora non pagata del mese di settembre».

Per tutta la giornata di ieri si sono presentati in via Ghislandi anche diversi automobilisti a caccia d'informazioni. I più preoccupati sono quelli che stanno aspettando l'automobile acquistata nei mesi scorsi: di fronte al salone chiuso, ai telefoni che squillano a vuoto e nessuno che risponde ai campanelli, non hanno potuto far altro che arrendersi. In redazione sono arrivate diverse telefonate anche da clienti che alla Longhi hanno lasciato in custodia il treno di pneumatici invernali da sostituire al momento opportuno. Gli addetti ai lavori raccontano di almeno un migliaio di gomme in deposito con almeno 300 automobilisti coinvolti. In attesa di capire cosa bolle in pentola non c'è altro da fare che aspettare ancora un giorno. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli autosalonisti «Segnale di crisi su cui riflettere»

Un fulmine a ciel sereno. È questa la sensazione più diffusa tra gli autosalonisti bergamaschi - riuniti ieri alla Fiera campionaria di via Lunga per il primo meeting AssoAuto sul mercato dell'auto usata - in merito alla vicenda della chiusura della concessionaria Longhi.

«Siamo molto sorpresi della notizia della chiusura di Longhi - ha esordito Lorenzo Epis, presidente di AssoAuto - soprattutto perché è avvenuta in modo improvviso. In realtà, è quasi un mese che non riesco a sentire Nuccio Longhi (titolare della concessionaria Longhi di via Ghislandi, ndr) nonostante i numerosi tentativi effettuati per contattarlo per partecipare al nostro primo meeting autosalonisti bergamaschi come presidente dei concessionari auto Ascom». La notizia della chiusura «ci ha davvero colti di sorpresa - ha spiegato Luigi Trigona, membro della Camera di Commercio di Bergamo - e l'assenza di Nuccio Longhi al convegno fa capire la reale gravità della situazione della storica concessionaria bergamasca». Sul caso del giorno è intervenuto anche

Roberto Anelli, assessore provinciale all'Edilizia scolastica e all'Innovazione tecnologica ed ex collega degli autosalonisti. «Un fulmine a ciel sereno - ha ribadito - ma adesso è difficile fare un'analisi su una decisione di cui non si riescono a capire le reali motivazioni e che solo il diretto interessato potrà spiegare. Si tratta però di un fatto che deve farci molto riflettere, perché se chiude una concessionaria storica come Longhi è segno evidente che il settore delle auto è giunto davvero a una crisi profonda». Sulla stessa lunghezza d'onda è Oscar Fusini, vice direttore di Auto Ascom: «C'è molto rammarico per la notizia della chiusura di una concessionaria storica come Longhi, che nel tempo si è sempre distinta per professionalità e serietà: se è successo, allora il settore auto ha molto da riflettere».

Al convegno sulle auto usate organizzato dall'associazione degli autosalonisti bergamaschi non ha però tenuto banco solo il caso Longhi: a farla da padrona è stato anche l'aumento dell'Ipt (la tassa sul passaggio di proprietà



dell'auto usata) deciso dal governo in sede di manovra finanziaria estiva: «L'Ipt è aumentata in modo notevole - ha spiegato Lorenzo Epis - ma la tassa è di competenza provinciale e, come tale, vogliamo incontrare al più presto la Provincia di Bergamo per capire come mai abbia deciso di applicare la percentuale più alta di tassazione dell'Ipt rispetto alle altre Province lombarde. Inoltre, non condividiamo le distinzioni di trattamento tra le Regioni a statuto speciale, la cui Ipt non è mutata, rispetto a quelle a statuto ordinario, che invece hanno subito l'aumento: ciò è molto grave perché può causare future mi-

grazioni degli autosalonisti in altre regioni, come ad esempio il Trentino Alto Adige, cosa assolutamente da evitare». Per questi motivi, ha concluso Epis, «abbiamo deciso di creare un tavolo programmatico con la Provincia in collaborazione con Auto Ascom e l'Agenzia per le pratiche auto per risolvere queste anomalie».

«Il presidente Pirovano incontrerà le associazioni auto per aiutare il settore soprattutto per quel che riguarda la discrepanza dell'Ipt tra regioni autonome e regioni ordinarie», ha spiegato l'assessore provinciale Anelli. ■

Filippo Grossi

IL DIRETTORE AL ROTARY

«L'Eco, spirito di servizio nell'era della multimedialità»

A giudicare dal numero e dalla qualità delle domande rivolte, ha suscitato interesse l'intervento del direttore de L'Eco di Bergamo, Giorgio Gandola, alla riunione di ieri del Rotary Bergamo. A dargli il benvenuto il presidente Andrea Boreatti e il presidente incoming Roberto Sestini. Il direttore Gandola ha parlato della trasformazione in atto nel mondo della comunicazione, «dove è entrata di prepotenza la multimedialità, mezzo che anche la società editrice de L'Eco di Bergamo non ha trascurato. La grande forza di un quotidiano di provincia - ha sottolineato Gandola - è di vivere stretto contatto con il territorio, collabo-



Gandola stringe la mano a Boreatti accanto a Sestini

rando alla crescita della società. Da 131 anni "L'Eco" svolge il suo ruolo di servizio e di stimolo per la società bergamasca. Le tante lettere che arrivano al giornale dimostrano che l'interscambio giornale-lettori è sempre vivo». ■

IN BREVE

L'INCONTRO A SCUOLA



Scienziato ospite al Natta

Al Natta gli studenti hanno incontrato Amilra Prasanna de Silva, della Queen's University di Belfast, sul tema delle porte logiche molecolari. Il tema è stato introdotto dalla ricercatrice Silvia Giordani. Hanno partecipato la dirigente dell'ufficio scolastico Patrizia Graziani, la preside Maria Amodeo, il presidente del Comitato pro Paleocapa e Natta Roberto Sestini, l'assessore provinciale Roberto Anelli, la presidente del Comitato e Associazione genitori Roberta Calderoli e Franco Donati di Donati Group per l'assegnazione delle borse di ricerca agli studenti per i progetti estivi del Solar Lab. Parole di apprezzamento per il livello culturale degli studenti sono state espresse dallo scienziato De Silva.

CONSULTORIO

Incontro sull'autismo

Domani al consultorio Scarpellini si terrà un incontro di confronto sul tema dell'autismo. Il titolo è «La famiglia di fronte all'autismo. La frammentazione della presa in carico». I relatori sono Anna Gabbiadini, Tamara Monaci, Lucio Moderato. L'appuntamento è alle 20,45 in via Conventino 8.

SEMINARIO

Convegno su salute ed edilizia

«Modelli organizzativi per la tutela della salute in edilizia: il ruolo della bilateralità» è il titolo del convegno internazionale che si terrà in Seminario giovedì e che si pone come momento di grande rilevanza all'interno degli studi che attengono alla tutela della salute nell'edilizia.

GLOBAL HUMANITARIA

L'atleta Cammilletti è la testimonial



Marta Cammilletti

L'atleta dell'Esercito, Marta Cammilletti, campionessa mondiale fioretista, ha scelto di diventare testimonial di Global Humanitaria. Si tratta dell'associazione internazionale che opera nelle zone più disagiate dell'America Latina, Asia e Africa, perché ogni bambino abbia la possibilità di crescere, mangiando, studiando e vivendo insieme alla sua famiglia senza essere allontanato dal suo paese di nascita.